

REGIONE PIEMONTE BU3 18/01/2024

Comune di Macugnaga (Verbano Cusio Ossola)

Approvazione Progetto Definitivo ai sensi L.R. 56/77 e s.m.i. della Variante strutturale al PRGC vigente, di adeguamento al PAI, ai sensi dell'art.17, co.4 della L.U.R., limitatamente al Comprensorio sciistico Pecetto Burki Belvedere Rosareccio, con contestuale Adeguamento delle "Aree Sciabili" collegate, ai sensi della L.R. n. 2/2009 e s.m.i.

Documento allegato



Comune di Macugnaga

Provincia di Verbania

Piazza Municipio 1– Tel. 0324/65009 – fax 0324/65817– c.f. e partita I.V.A 00421450032. www.comune.macugnaga.vb.it comune.macugnaga.vb@cert.legalmail.it

OGGETTO PROPOSTO

Approvazione Progetto Definitivo ai sensi L.R. 56/77 e s.m.i. della Variante strutturale al PRGC vigente, di adeguamento al PAI, ai sensi dell'art.17, co.4 della L.U.R., limitatamente al Comprensorio sciistico Pecetto Burki Belvedere Rosareccio, con contestuale Adeguamento delle "Aree Sciabili" collegate, ai sensi della L.R. n. 2/2009 e s.m.i. - ESEC. IMM.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6438 del 26 settembre 2019 annullava la Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 27-2934 di approvazione della variante strutturale n. 8 dello strumento urbanistico, della sua variante in itinere n. 12 di adeguamento al PAI, nonché la relativa disciplina delle aree soggette a rischio idrogeologico e, pertanto, il Comune si trova, allo stato attuale, privo di uno strumento aggiornato in grado di disciplinare in maniera adeguata ed in sicurezza l'utilizzo urbanistico del territorio.

Che il quadro del dissesto e di pericolosità geologica contenuto nelle varianti annullate era stato condiviso dagli uffici regionali competenti nell'ambito delle istruttorie svolte sugli strumenti urbanistici stessi (prot. regionale 10596 del 21.03.2011 pervenuto al 1398 del 22.03.2011 di questo comune con allegati). Rientrato ora in vigore Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, viene individuata un'unica area dissesto su tutto il territorio comunale urbanizzato sostanzialmente definita in:

- Area con pericolosità molto elevata o elevata (Ee)
- Area di conoide attivo non protetta (Ca)

Come definite dettagliatamente dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) Interventi sulla rete idrografica e sui versanti Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6 ter Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001, capitolo 7. Norme di attuazione "art. 9 Limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico", bloccando così sostanzialmente tutta l'attività edilizia del territorio e delle imprese operanti nel settore edilizio con gravi e negativi impatti occupazionali;

Che il piano regolatore attualmente vigente rispetto alle varianti di adeguamento al PAI annullate non risulta congruente con la situazione di pericolosità geologica e rischio attuali in quanto gli studi geologici di supporto alla strumentazione urbanistica sono stati elaborati alla fine degli anni '90; pertanto risulta necessario adottare uno strumento urbanistico in sintonia con gli studi a supporto del piano annullato, tenuto conto anche delle successive innovazioni normative in materia di difesa del suolo.

Che successivamente la REGIONE PIEMONTE con Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2020, n. 7-1165 al Comune di Macugnaga ha Applicato i provvedimenti cautelari di cui all'art. 9 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni nello specifico per quanto riguarda la Località Borca secondo la relazione della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Geologico, Settore Tecnico regionale - Area di Novara e Verbania;

Che il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, obbliga i Comuni interessati ad effettuare, attraverso la revisione dei propri strumenti urbanistici, la verifica delle effettive situazioni di dissesto e di rischio idraulico ed idrogeologico presenti sul proprio territorio rispetto a quelle individuate dal PAI medesimo;

Che la Regione Piemonte, in considerazione di quanto sopra e della valenza che gli strumenti urbanistici comunali assumono anche in materia di difesa del suolo e di sicurezza del territorio, ha fornito indicazioni ed indirizzi specifici in tal senso, a partire dal 2001, con le DGR n. 31- 3749 del 6.08.2001, n. 45-6656 del 15.07.2002, n. 1-8753 del 18.03.2003, n. 24-242 del 13.06.2005, n. 2-11830 del 28.07.2009, n. 31-1844 del 7.04.2011, n. 64-7417 del 7.04.2014, n. 25-7286 del 30.7.2018 e n. 17-7911 del 23.11.2018;

Che il Comune di Macugnaga, con le Delibere di Consiglio comunale n. 32 e 45/2020 e di Giunta n. 23/2021 ha dovuto dare avvio alla predisposizione della Variante specifica di anticipazione, secondo le procedure di cui alla L.R. n. 56/1977 e s.m.i. per la Borgata Isella, Studi FALCIOLA, D'ELIA e CAVAGLIOTTI, per porsi nelle condizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte: "aggiornamento della perimetrazione e classificazione di aree in dissesto idrogeologico individuate nell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po in Comune di Macugnaga, Fraz. Isella avvenuto con Decreto dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 317/2021 del 03-08-2021, all'esito della procedura di cui all'art. 18 della Norme di Attuazione (NA) del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (PAI-Po) e in conformità all'art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i."

Considerato:

Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 60 Intesa istituzionale di programma con Provincia di Vercelli. È stato approvato l'Accordo di programma con la Provincia di Vercelli, la C.M. Valsesia, i comuni di Alagna Valsesia, Scopello e Macugnaga e la CCAA di Vercelli per il "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" sottoscritto digitalmente in data 23 maggio 2019;

Che Il consiglio Comunale con atto n. 2/2019 dell'11 febbraio 2019 ha deliberato la partecipazione del Comune al capitale della Soc. Monterosa 2000 S.p.A. e con successivo atto n.3/2019 sempre dell'11 febbraio 2019 ha deliberato la proposta di cessione dell'impianto di risalita Pecetto – Burki – Belvedere;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2019, n. 77-8986 con cui è stato approvato, a modifica dell'Accordo di programma di cui al DPGR 22 del 18/4/2017 e sottoscritto in data 27 marzo 2017, lo schema di Accordo di programma, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli, la C.M. Valsesia, i Comuni di Alagna Valsesia, Scopello e Macugnaga e la CCIAA di Biella e Vercelli per il "Completamento del sistema sciistico del Monte Rosa";

Dato atto che in data 23 maggio 2019 è stato sottoscritto il suddetto accordo di programma, che prevede la riqualificazione degli impianti funiviari di Macugnaga ratificato dal Consiglio comunale con Delibera 36/2020 del 29.09.2020;

Per quanto sopra Premesso e Considerato:

Che la Delibera di Consiglio Comunale 12/2021 del 29.04.2021 adottava, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. e DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020 convertito, modificato e integrato dalla LEGGE 11 settembre 2020, n. 120, n. 76, la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante strutturale al PRGC vigente del comune di Macugnaga in adeguamento al PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po), ai sensi dell'art. 17, co.4 della L.U.R. è stata abrogata con la Delibera 50/2021 e che sempre con lo stesso atto è stato deliberato come primo indirizzo la creazione del comprensorio sciistico Pecetto Burki Belvedere Rosareccio in variante al PRGC di adeguamento al PAI secondo le procedure di cui alla L.R. n.2/2009 con modificazioni ed integrazioni della L.R. n.1/2017;

Che la Delibera di Consiglio Comunale n. 3/2022 del 11.02.2022 approvava i nuovi elaborati in adeguamento alla L.R. 2/2009 per il solo comprensorio Pecetto-Burky-Belvedere-Rosareccio e contestualmente adottava gli elaborati della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare (art. 5, 3° comma L.R. 2/2009 e s.m.i.);

Che la Delibera di Consiglio Comunale n. 34/2022 del 27.05.2022 riapprovava i nuovi elaborati in adeguamento alla L.R. 2/2009 per il solo comprensorio Pecetto-Burky-Belvedere-Rosareccio aggiornati secondo i verbali del Gruppo Tecnico Regionale per le aree sciabili e contestualmente riadottava gli elaborati aggiornati della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare secondo quanto emerso dal verbale della 1° seduta della prima Conferenza di Copianificazione;

Che la Delibera di Consiglio Comunale n. 46/2022 del 23.09.2022 adottava, ai sensi dell'art. 15 comma 7 della Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. e DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020 convertito, modificato e integrato dalla LEGGE 11 settembre 2020, n. 120, n. 76, il Progetto Preliminare della Variante strutturale al PRGC vigente del comune di Macugnaga in adeguamento al PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po), ai sensi dell'art. 17, co. 4 della L.U.R. in adeguamento alla L.R. 2/2009 per il solo comprensorio Pecetto-Burky-Belvedere-Rosareccio;

Che Regione Piemonte, con D.G.R. n. 40 -6333 del 22 dicembre 2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 02 del 12.02.2023, ha approvato, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 2/2009 e s.m.i., la proposta di individuazione delle aree sciabili e di sviluppo montano, proposta dal Comune di Macugnaga (VB), riguardante le aree dei comprensori sciistici denominate "Belvedere" e "Rosareccio", formulata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 25 novembre 2022;

Che la Delibera di Giunta Comunale n. 3/2023 del 09.01.2023 adottava, ai sensi dell'art. 15 comma 7 della Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. e DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020 convertito, modificato e integrato dalla LEGGE 11 settembre 2020, n. 120, n. 76, la Proposta Tecnica Progetto Definitivo della Variante strutturale al PRGC vigente del comune di Macugnaga in adeguamento al PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po), ai sensi dell'art. 17, co. 4 della L.U.R. in adeguamento alla L.R. 2/2009 per il solo comprensorio Pecetto-Burky-Belvedere-Rosareccio, successivamente rettificata con Deliberazione n. 6/2023 del 19.01.2023;

Che in data 15.02.2023, verbale prot. n. 1153, si è svolta la 1° seduta della 2ª conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 15 e 15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 40/98 e s.m.i. e della D.G.R. 25-2977 del 29.02.2016, dalla quale è emersa la necessità di aggiornare gli elaborati secondo indicazioni e richieste degli organi competenti;

Che in data 15 febbraio 2023 si è svolta la Prima Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante in questione redatta ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. tramite collegamento Skype.

Che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 42 in data 30 marzo 2023 è stata adottata la "*Proposta Tecnica Progetto Definitivo ai sensi L.R. 56/77 e s.m.i. della Variante strutturale al PRGC vigente, di adeguamento al PAI, ai sensi dell'art.17, co.4 della L.U.R., limitatamente al Comprensorio sciistico Pecetto Burki Belvedere Rosareccio, con contestuale Adeguamento delle "Aree Sciabili" collegate, ai sensi della L.R. n. 2/2009 e s.m.i. – Aggiornamento marzo 2023 -*" in recepimento di quanto richiesto dagli Enti competenti nella seduta della Conferenza del 15 febbraio 2023.

Che la 2a Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante urbanistica al P.R.G.C. vigente redatta ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. si è tenuta, tramite collegamento Skype, il giorno 10 maggio 2023.

Che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 in data 5 giugno 2023 di "Adozione elaborati di aggiornamento alla Proposta Tecnica Progetto Definitivo adottata con DGC n. 42 del 30.03.2023 ai sensi L.R. 56/77 e s.m.i. della Variante strutturale al PRGC vigente, di adeguamento al PAI, ai sensi dell'art.17, comma 4 della L.U.R., limitatamente al Comprensorio sciistico Pecetto Burki Belvedere Rosareccio, con contestuale Adeguamento delle "Aree Sciabili" collegate, ai sensi della L.R. n. 2/2009 e s.m.i. - ESEC. IMM". Gli elaborati aggiornati (maggio 2023) sono richiamati al seguente punto.

Che in n data 7 giugno 2023 è stata ripresa la 2a Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione tramite collegamento Skype, conclusiva del procedimento di variante strutturale.

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- In data 26/06/2023 al protocollo n. 4339 è pervenuta Relazione Finale dell'Organo Tecnico Comunale istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98 finalizzata alla formulazione del Parere Motivato do compatibilità ambientale" redatta dall'Arch. Giorgio Archesso, da parte dell'Organo Tecnico Comunale in cui è stato espresso parere favorevole condizionato;
- In data 14/07/2023 al protocollo n. 4836 sono pervenuti gli elaborati geologici a corredo del Progetto Definitivo della variante Generale al PRGC redatti dal Dott. Geol. Francesco D'Elia;
- In data 14/07/2023 al protocollo n. 4836 sono pervenuti gli elaborati urbanistici a corredo del Progetto Definitivo della variante Generale al PRGC redatti dall'Ing. Franco Falciola.

Il Progetto definitivo della Variante è così composto:

Elenco Elaborati Urbanistici Progetto Definitivo Variante Strutturale Ing. Franco Falciola:

** Elaborato A: Relazione illustrativa – Giugno 2023

** Elaborato B: Norme tecniche di attuazione – Testo Coordinato – Giugno 2023

** Elaborato C: Reiterazione dei Vincoli aree a pubblico standard – Giugno 2023

** Elaborato D: Controdeduzioni alle osservazioni pervenute sul Progetto Preliminare – Giugno 2023

** Elaborato E: Sintesi del recepimento dei contributi e osservazioni pervenuti durante la Prima Conferenza di Copianificazione e sul Progetto Preliminare – Giugno 2023

** **Tavola P/1: Estratto Planimetria di P.R.G.C. – Territorio comunale - VIGENTE** – scala 1:10.000 – Giugno 2023

- ** **Tavola P/1: Estratto Planimetria di P.R.G.C. – Territorio comunale - VARIANTE** – scala 1:10.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/2: Estratto Planimetria di P.R.G.C. – Pecetto - VIGENTE** – scala 1:2.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/2: Estratto Planimetria di P.R.G.C. – Pecetto - VARIANTE** – scala 1:2.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/4: Tavola dei vincoli dell'area in variante** – scala 1:5.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/5b: Carta di sovrapposizione della classificazione geologica di sintesi e il P.R.G.C. Vigente – Pecetto** – scala 1:2.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/5a: Carta di sovrapposizione della classificazione geologica di sintesi e il P.R.G.C. Vigente – Territorio Comunale** – scala 1:10.000 – Giugno 2023
- ** **Elaborato VAS_RA: Rapporto ambientale** – della Variante Strutturale in adeguamento al PAI e alla L.R. 2/2009, limitatamente al comprensorio sciistico di Belvedere e Rosareccio. – Giugno 2023
- ** **Elaborato VAS_M: Piano di Monitoraggio** – della Variante Strutturale in adeguamento al PAI e alla L.R. 2/2009, limitatamente al comprensorio sciistico di Belvedere e Rosareccio. – Giugno 2023
- ** **Elaborato VAS_SI: Sintesi non tecnica** – della Variante Strutturale in adeguamento al PAI e alla L.R. 2/2009, limitatamente al comprensorio sciistico di Belvedere e Rosareccio. – Giugno 2023
- ** **Elaborato VAS_AC: Verifica di congruità con il Piano di Zonizzazione Acustica** – della Variante Strutturale in adeguamento al PAI e alla L.R. 2/2009, limitatamente al comprensorio sciistico di Belvedere e Rosareccio. – Giugno 2023

Elenco elaborati Studio Valutazione di Incidenza Dott. Agr. Ivo Rabbogliatti:

- ** STUDIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G. DI MACUGNAGA, LIMITATAMENTE AL COMPRESORIO SCIISTICO DI BELVEDERE E ROSARECCIO, IN ADEGUAMENTO AL PAI, ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. n. 56/77 s.m.i., CON CONTESTUALE ADEGUAMENTO DELLE “AREE SCIABILI” COLLEGATE ai sensi della L.R. n. 2/2009 s.m.i. - Aggiornamento Giugno 2022

Allegati

- Tavola 1 corografia;
- Tavola 2 rete natura 2000;
- Tavola 3 tipi forestali;
- Tavola 4 uso del suolo;
- Tavola 5 biodisponibilità potenziale mammiferi;
- Tavola 6 connettività ecologica;
- Tavola 7 rete ecologica;
- Tavola 8 coperture territorio e habitat;
- Tavola 9 vocazionalità pernice bianca in periodo riproduttivo;
- Tavola 10 vocazionalità fagiano di monte in periodo riproduttivo;
- Tavola 11 vocazionalità coturnice in periodo riproduttivo;
- Tavola 12 vocazionalità coturnice in svernamento;
- Tavola 13 vocazionalità francolino di monte.

Shape file LR2 e digitalizzazione:

- Aree_Sciabili_sviluppo_montano_art53ter.shp
- Fascia_5bis_Belvedere_Rosareccio_art33bis.shp
- Impianti_Belvedere_Rosareccio_art54.shp
- Piste_sci_Art.53ter
- Area_Variante_PD.shp
- Aree_PRGC_PD.shp
- Pista_fondo_PD
- Agricole_Agro_Pastorali_P1_PD.shp
- Alpeggi_TavP1_PD.shp
- Fasce_rispetto_PD

Elenco elaborati Studio Geologico Dott. Geol. Francesco D'Elia:

- GEO 1 Relazione geologica generale – Giugno 2023
- GEO 1bis Sintesi degli approfondimenti sviluppati a seguito delle richieste della Regione Piemonte – Giugno 2023
- GEO 2 Tav. 1 Carta geologico-strutturale, scala 1: 10.000 – Febbraio 2022
- GEO 3 Tav. 2 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1: 10.000 – Marzo 2023
- GEO 4 Tav. 3 Carta di probabile localizzazione delle valanghe, scala 1: 10.000 – Giugno 2023

- GEO 5 Tav. 4 Carta geoidrologica, scala 1: 10.000 – Febbraio 2022
- GEO 6 Tav. 5 Carta litotecnica, scala 1: 10.000 – Febbraio 2022
- GEO 7 Tav. 6 Carta delle opere di difesa idraulica, scala 1: 5.000 – Marzo 2023
- GEO 8 Tav. 7 Carta dell'acclività, scala 1: 10.000 – Febbraio 2022
- GEO 9 Tav. 8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1: 5.000 – Giugno 2023
- GEO 10 Tav. 9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano, scala 1: 2.000 – Giugno 2023
- GEO 11 All. 1 Ricerca storica danni legati a dissesti idrogeologici – Aprile 2022
- GEO 12 All. 2 Schede monografiche delle frane e dei processi lungo la rete idrografica – Settembre 2022
- GEO 13a All. 3a Analisi dei fenomeni valanghivi e Schede monografiche delle valanghe – Giugno 2023
- GEO 13b All. 3b Relazione Tecnica – Simulazioni modellistiche delle Valanghe sviluppate da Areaquattro S.r.l. – Maggio 2023
- GEO 14 All. 4 Schede di rilevamento opere di difesa idraulica – SICOD – Marzo 2023
- GEO 15 All. 5 Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIB (B2, B3, B4) – Giugno 2023
- GEO 16 All. 6 Relazione Geologico-Tecnica con Schede degli Interventi – Giugno 2023
- DISS 1 Aggiornamento Quadro del Dissesto - Relazione di analisi – Maggio 2023
- DISS 2 Tav. 1d Carta degli elementi del dissesto, scala 1:10.000 – Maggio 2023
- DISS 3 Tav. 2d Carta di dettaglio del fondovalle ed analisi morfodinamica del reticolo idrografico minore, scala 1:4.000 – Marzo 2023
- SISM 1a Relazione geologica illustrativa – Settembre 2022
- SISM 1b Relazione illustrativa: indagini geofisiche – Settembre 2022
- SISM 2 Tav. 1s Carta delle indagini, scala 1:5.000 – Settembre 2022
- SISM 3 Tav. 2s Carta geologico-tecnica, scala 1:5.000 – Settembre 2022
- SISM 4 Tav. 3s Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), scala 1:5.000 – Settembre 2022

Shape file aggiornamento quadro del dissesto:

- Conoidi_PRG_Aree_Macugnaga_sciabili.shp;
- Esondazioni_PRG_Aree_Macugnaga_sciabili.shp;
- Esondazioni_PRG_Linee_Macugnaga_sciabili.shp;
- Frane_PRG_Punti_Macugnaga_sciabili.shp;
- Frane_PRG_Aree_Macugnaga_Sciabili.shp;
- Valanghe_PRG_Aree_Macugnaga_sciabili.shp;
- Sintesi_Pericolosità_PRG_Macugnaga_sciabili.shp.

Visto:

La Legge Regionale del 05.12.1977 n. 56 ed s.m.i. "Tutela ed uso del suolo" e la Legge 25 marzo 2013, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia);

La Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2014, n. 64-7417 Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica;

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 gennaio 2017, n. 1/R. Regolamento regionale recante: «Disciplina della conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'articolo 15-bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

Il Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R.1-5187 del 04/02/2002 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il 14/02/2002, aggiornato a seguito delle varianti parziali: - Variante Parziale n. 1: Delibera C.C. n.33 del 04/06/2002 - Variante Parziale n. 2: Delibera C.C. n.20 del 27/06/2003 - Variante Parziale n. 3: Delibera C.C. n.19 del 27/04/2004 - Variante Parziale n. 6: Delibera C.C. n.22 del 27/04/2004 - Variante Parziale n. 7: Delibera C.C. n.31 del 30/06/2004;

Il DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. Art. 54. Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico, convertito, modificato e integrato dalla LEGGE 11 settembre 2020, n. 120 che rende necessario convocare in sede di Conferenza di copianificazione l'Autorità di bacino distrettuale del fiume PO, al fine di dare applicazione alle previsioni dell'art. 68 D.Lvo 152/2006, come modificato dall'art. 54 L. 120/20;

Ricordando che l'iter complesso della variante urbanistica è definito:

- da ora quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 18 delle Norme Tecniche d'Attuazione PAI e dell'art. 68 D.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 54 Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico LEGGE 11 settembre 2020, n. 120;
- e secondo l'iter definito dalla D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 - Allegato 1 punto 2 – Procedimento integrato per l'approvazione delle Varianti Strutturali al Piano Regolatore Generale comunale ed intercomunale, schema h;
- con riferimento all'adeguamento al PAI, la conversione in Legge del Decreto Semplificazione n. 76/2020 ha apportato modifiche sostanziali alle fasi per l'adozione dei progetti di Piani stralcio, modificando l'art.68 del D.Lgs 152/2006 con l'introduzione dei commi 4bis e 4ter; la procedura che deriva dalla citata modifica normativa verrà recepita definitivamente nelle norme di attuazione del PAI a seguito dell'approvazione della variante normativa di cui sopra entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ma risulta in ogni caso già operativa. Nelle more di tale approvazione i Comuni devono attenersi alle modifiche introdotte dalla legislazione nazionale; pertanto tutti gli strumenti urbanistici in itinere sono assoggettati all'approvazione dell'aggiornamento del quadro del dissesto del PAI - condotto ai sensi dell'art.18 delle NTA del PAI e sulla base delle procedure vigenti in Regione Piemonte dettate dalla D.G.R. n.64/7417 del 2014 e dalla Circolare P.G.R. n. 7/LAP/1996 e NTE/1999 - da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, ai fini dell'efficacia dello stesso, con decreto del Segretario Generale, per tramite della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo e della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Atteso che con l'entrata in vigore in data 31/07/2007 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 52, che ha recepito la Direttiva Europea 2001/42/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta la procedura di valutazione ambientale strategica con riguardo a tutti i piani e programmi suscettibili di produrre effetti significativi sull'ambiente, compresi gli strumenti di pianificazione urbanistica;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31 luglio 2023 con cui, ai fini della procedura VAS è stato deliberato di:

- 1) approvare la Relazione Finale dell'Organo Tecnico Comunale istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98 finalizzata alla formulazione del Parere Motivato Favorevole di compatibilità ambientale della Variante strutturale al PRGC vigente del Comune di Macugnaga, limitatamente al Comprensorio sciistico Pecetto Burki Belvedere Rosareccio, a firma Dott. Arch. ARCHESSO Giorgio, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riassumendo di seguito i principali contenuti:
 - la Variante, così come definita inizialmente nella Proposta Tecnica del Progetto Preliminare ha subito un generale processo di affinamento e revisione che ne ha migliorato in modo sostanziale i caratteri di compatibilità ambientale;
 - dall'esame della documentazione trasmessa, emerge un sostanziale accoglimento delle osservazioni formulate nei pareri conclusivi degli Enti competenti in materia ambientale che, pur ponendo prescrizioni ed indicazioni, non incidono sulla struttura della Variante ma si riferiscono ad aspetti di completamento e migliore specificazione delle previsioni e delle norme;
 - alcune analisi ambientali puntuali non hanno potuto essere attuate per l'assenza di dati di riferimento e per una disponibilità insufficiente o poco rappresentativa;
- 2) prendere atto delle prescrizioni ed integrazioni contenute nel Parere Motivato Favorevole di compatibilità ambientale, di seguito riassunte:
 - Piano di Monitoraggio (PdiM): Vista la previsione di completamento degli impianti di innevamento, al fine di monitorare compiutamente i possibili impatti, si provveda ad introdurre specifici indicatori in ordine alla componente acqua, favorendo così anche la creazione di una banca dati che possa orientare le future scelte ed indirizzare le possibili azioni correttive in caso di insorgenza di criticità. È necessario integrare il PdiM con un indicatore che consenta di monitorare le fasi attuative della rimozione degli impianti sciistici esistenti, comprese le parti accessorie del comprensorio "Rosareccio", ed il rispetto delle prescrizioni attuative contenute nell'Allegato 53 Ter – Scheda normativa specifica. Alla voce "Premesse" del PdiM, od in altro capitolo del documento, indicare la possibilità di essere aggiornato/implementato a seguito degli esiti delle successive fasi di definizione progettuale. L'indicatore "Evoluzione del contesto paesaggistico" fa riferimento a punti di osservazione da cui valutare le ricadute determinate dall'attuazione del Piano dal punto di vista della percezione del paesaggio. Si richiede di provvedere ad individuare tali punti in un adeguato elaborato cartografico da allegare al Piano di cui si tratta. Il Piano contempla indicatori di contesto e prestazionali. Si rammenta che deve essere sorvegliata anche l'evoluzione degli impatti, pertanto, dovranno essere indicata la possibilità di introdurre misure correttive qualora si rilevassero scostamenti rispetto ai risultati attesi. Individuare specifici indicatori per il monitoraggio delle misure di mitigazione e compensazione in sostituzione dell'"Indice di compensazione" proposto;

- **Biodiversità Rete ecologica:** Nelle NTA dello strumento urbanistico, si rende necessario specificare che tutti gli interventi che possono avere potenziali implicazioni sugli habitat e le specie di interesse comunitario, tutelati dai siti della Rete Natura 2000, individuati o anche solo proposti, siano sottoposti alla fase di screening della procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 43 delle l.r. 19/2009 oppure alla valutazione d'incidenza appropriata nei casi previsti dalla normativa di settore succitata. Si provveda, nelle fasi di valutazione dei progetti, ad indagare in modo approfondito gli aspetti relativi all'innevamento artificiale, anche tenendo conto di quanto già riportato nel RA al "Capitolo 9.1.1 Aspetti climatici". In ordine alle aree a parcheggio pubblico, dovranno essere perfezionati gli aspetti legati all'inserimento paesaggistico di tali aree, si ripropone di prevedere criteri che dovranno essere rispettati in fase realizzativa, quali a titolo esemplificativo l'utilizzo di essenze arboree proporzionate al numero di posti auto previsti, la sistemazione a verde delle aree di risulta ecc. Nel RA e nelle NTA non si riscontrano specifiche indicazioni in tema di Contenimento dei consumi energetici. Si valutino pertanto per le aree a parcheggio:
 - il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano in termini di illuminamento, distribuzione e uniformità delle luminanze e fedele restituzione cromatica degli oggetti illuminati mediante il ricorso a corpi illuminanti che limitino l'irraggiamento diretto verso la volta celeste, nonché verso le abitazioni, privilegiando le graduazioni di temperatura calde
 - la massimizzazione del risparmio energetico, ad esempio mediante l'utilizzo di tecnologie a led o lampade al sodio ad alta pressione, adeguatamente progettate per consentire una migliore regolazione dei flussi luminosi e un maggiore sfruttamento dell'intensità luminosa.
- **Allegato all'art. 53Ter – Scheda normativa specifica:** Le misure compensative previste nella scheda in questione dovranno necessariamente essere implementate nell'ambito delle future fasi di valutazione dei progetti, da implementare a loro volta facendo riferimento a: PARTE III – MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale", approvato con d.g.r. n. 21-892 del 12 gennaio 2015 e recentemente aggiornato con d.d. n. 701 del 30 novembre 2022;
- **Aria:** Particolare attenzione andrà posta sulla componente aria nello sviluppo dei progetti, all'utilizzo di strategie volte al contenimento delle emissioni nell'ambito dei trasporti quali lo sviluppo del trasporto collettivo e delle modalità di trasporto sostenibile, la promozione della mobilità elettrica, l'inserimento di impianti di ricarica per i veicoli elettrici, ecc. Per quanto riguarda la fase di realizzazione delle opere, l'impatto sulla matrice sarà dovuto all'emissione di polveri ed inquinanti connesse al traffico dei mezzi impiegati in cantiere ed alle lavorazioni previste. Al fine di ridurre tali pressioni sarà necessario prevedere l'adozione di opportuni accorgimenti tecnico/esecutivi;
- **Cambiamento climatico:** Si provveda a fornire indicazioni circa le azioni e i metodi di monitoraggio degli ambienti e delle matrici che nel contesto climatico possano fornire informazioni sul perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile nel contesto dell'agenda 2030. L'utilizzo di questi indicatori permetterebbe di ottenere dati utili al confronto degli scenari alternativi considerando l'efficacia degli interventi di mitigazione, delle azioni di adattamento e delle strategie per la riduzione degli impatti diretti (ad es. emissioni di CO2 dovute alla gestione e ai consumi energetici) e indiretti (efficientamento degli edifici, mobilità sostenibile, miglioramento energetico dei sistemi di risalita e dei sistemi di innevamento etc.);
- **Rumore:** È indispensabile che il Comune provveda a predisporre la proposta di classificazione acustica conformemente a quanto previsto all'art.6 della L.R. 52/2000 e ad avviare la procedura di approvazione ai sensi dell'art.7 della L.R. 52/2000. Nella proposta dovranno essere inserite tutte le aree sciabili con le relative fasce di pertinenza così come previsto dalla L.R.2/2009;
- **Valutazione d'incidenza:** Nella valutazione (VIC) dei singoli progetti relativi a nuovi impianti e demolizioni e delle relative opere connesse, si dovrà prevedere, ove pertinente:
 - la valutazione degli impatti relativi al disturbo su habitat e fauna correlati all'incremento della fruizione turistica nel periodo estivo;
 - la valutazione degli impatti nel periodo invernale legata al free-ride e ciaspole;
 - l'individuazione degli impatti cumulativi sulla ZPS derivanti da eventuali altre progettualità in essere sul territorio o di futura realizzazione;
 - l'analisi dell'impatto generato dal rumore sulla componente faunistica, sia in fase realizzativa che di esercizio;
 - la quantificazione dei tagli forestali;
 - la valutazione degli impatti dovuti ad una potenziale alterazione del regime idrologico conseguente al prelievo idrico per l'innevamento artificiale;
 - la rimozione dei cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita secondo modalità concordate con il soggetto gestore anche se non si dovessero realizzare gli impianti;

Visto l'art. 15 comma 14 della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.: “Lo strumento urbanistico è approvato con deliberazione del consiglio, che si esprime sulle osservazioni e proposte di cui al comma 9 e che dà atto di aver recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione”;

Il Sindaco sospende la seduta alla ore 18:28 per fare intervenire i tecnici, Geol. Francesco D'Elia e Ing. Franco Falciola;

Il Sindaco riprende la seduta alle ore 18:43 dopo l'intervento dei tecnici;

Ritenuto, quindi, che:

- Occorre ora esprimersi in merito alle osservazioni e proposte già viste con DGC n. 42 del 30.03.2023 illustrate dell'Elaborato D: Controdeduzioni alle osservazioni pervenute sul Progetto Preliminare, redatto dall'Ing. Franco Falciola;
- Occorre dare atto di aver tenuto conto del parere motivato e aver recepito integralmente gli esiti della Seconda Conferenza di Copianificazione nella predisposizione della revisione del piano con il Progetto Definitivo;
- Occorre approvare il Progetto Definitivo della Variante Generale al Piano Regolatore vigente;
- Il primo report di monitoraggio, che definirà il “tempo 0”, così come indicato nell'elaborato “VAS_m Piano di monitoraggio ambientale” verrà predisposto a seguito dell'approvazione della Variante Strutturale di P.R.G.C.;

Preso atto che sul Progetto Preliminare è stata presentata n. 1 osservazione;

Il Sindaco informa i membri del Consiglio Comunale che osservazioni e le relative controdeduzioni devono essere esaminate e votate singolarmente e che i membri del Consiglio interessati per rapporti di parentela sino al quarto grado debbono assentarsi al momento della discussione e votazione delle osservazioni in cui sono interessati;

Si inizia quindi l'esame delle osservazioni pervenute e la votazione delle relative controdeduzioni formulate motivanti l'accoglimento o il rigetto, così come esposte nell'allegato elaborato “*Elaborato D: Controdeduzioni alle osservazioni pervenute sul Progetto Preliminare – Giugno 2023*” che forma parte integrante e sostanziale del presente atto con il risultato riportato a fianco di ciascuna osservazione:

- osservazione n. 1: con voti favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n. 9 presenti: RESPINTA

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamato l'art. 78 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. e i., il cui secondo comma così stabilisce: “Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;

Rilevato che a questo punto ciascuno dei Consiglieri presenti in aula deve sapere se astenersi e quindi uscire dalla sala consigliare, in quanto si trova nella condizione esplicitata dal comma 2 del suddetto art. 78 e che i Consiglieri presenti hanno dichiarato di non trovarsi in situazioni di incompatibilità per l'approvazione del Piano oggetto della presente deliberazione;

Acquisiti i pareri favorevoli, ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 espressi dai Responsabili dei Servizi competenti;

Ritenuto stante l'urgenza di provvedere, di dare al presente atto immediata esecuzione ai sensi dell'art. 134, IV comma, del D. Leg.vo n. 267/2000;

Essendo n. 9 (NOVE) i presenti, con n. 9 (NOVE) voti favorevoli, n. 0 (ZERO) voti contrari e n. 0 (ZERO) voti astenuti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di approvare la premessa narrativa, che si intende qui richiamata ed allegata al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di controdedurre rigettando l'osservazione presentata sul progetto preliminare di variante al PRGC come indicato nell'elaborato “Elaborato D: Controdeduzioni alle osservazioni pervenute sul Progetto Preliminare” che

viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale in cui viene motivato il rigetto delle osservazioni stesse (Allegato 1);

- 3) Che, con riferimento ai contenuti del Progetto Definitivo approvato con la presente:
- la variante strutturale al PRG, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni", ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 56/1977;
 - si rispettano le disposizioni normative del Ppr cogenti e immediatamente prevalenti e di tutte le altre norme del Ppr ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 4/R/2019;
 - sono stati integralmente recepiti gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione", così come previsto all'art. 15, comma 14, della legge regionale n. 56/1977;
 - Per la reiterazione dei vincoli preordinati agli espropri è stata individuata apposita voce di bilancio n. 5740/2/1;
 - sono stati predisposti gli elaborati in formato shapefile, georiferiti nel sistema di riferimento UTMWGS84 fuso 32N, come indicato nei contributi regionali di cui alle conferenze di copianificazione e valutazione ed è stata predisposta la scheda di sintesi concordata con Autorità di Bacino ai fini di sintetizzare le fasi procedurali principali, sia tecniche partecipative (Allegato 2);
 - al fine di monitorare il consumo di suolo in merito ad eventuali successive varianti al PRGC, si riportano il calcolo e verifica del rispetto della soglia di incremento del 3% è illustrata al Capitolo B dell'Elaborato A: Relazione illustrativa:
 - consumo di suolo da superficie urbanizzata (CSU) Comune di Macugnaga = 70 ha
 - soglia massima di incremento variante generale = 3 % x 70 ha = 2,1 ha
 - consumo di suolo da superficie urbanizzata = 0,4985 ha < 2,10 ha
 - è stata redatta dichiarazione di sintesi (Allegato 3), nella quale sono indicate le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nello strumento urbanistico, come si è tenuto conto del rapporto ambientale, quali sono le ragioni delle scelte dello strumento urbanistico anche alla luce delle possibili alternative individuate e come sono definite e organizzate le procedure di monitoraggio sull'attuazione dello strumento urbanistico, ai sensi dell'articolo 15, comma 15, lettera b), della legge regionale n. 56/1977, allegata alla presente;
 - la capacità insediativa residenziale definitiva, ai sensi dell'art. 15, comma 15, lettera a, della legge regionale n. 56/1977, è pari a 8.036 abitanti/vano di cui attuali 1.113 e insediabili 1103;
 - sono state considerate tutte le prescrizioni indicate nella "Relazione Finale dell'Organo Tecnico Comunale istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98 finalizzata alla formulazione del Parere Motivato di compatibilità ambientale" redatta dall'Arch. Giorgio Archesso, pervenuta il 26/06/2023 al protocollo n. 4339, e fatta propria dall'autorità competente alla VAS con D.C.C. n. 28 del 31.07.2023;
- 4) Di approvare il Progetto Definitivo di Variante strutturale al PRGC in adeguamento al PAI, ai sensi dell'art. 17, co.4 della L.U.R., costituito dai seguenti elaborati:

Elenco Elaborati Urbanistici Progetto Definitivo Variante Strutturale Ing. Franco Falcioia:

- ** Elaborato A: Relazione illustrativa – Giugno 2023
- ** Elaborato B: Norme tecniche di attuazione – Testo Coordinato – Giugno 2023
- ** Elaborato C: Reiterazione dei Vincoli aree a pubblico standard – Giugno 2023
- ** Elaborato D: Controdeduzioni alle osservazioni pervenute sul Progetto Preliminare – Giugno 2023
- ** Elaborato E: Sintesi del recepimento dei contributi e osservazioni pervenuti durante la Prima Conferenza di Copianificazione e sul Progetto Preliminare – Giugno 2023
- ** **Tavola P/1: Estratto Planimetria di P.R.G.C. – Territorio comunale - VIGENTE** – scala 1:10.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/1: Estratto Planimetria di P.R.G.C. – Territorio comunale - VARIANTE** – scala 1:10.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/2: Estratto Planimetria di P.R.G.C. – Pecetto - VIGENTE** – scala 1:2.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/2: Estratto Planimetria di P.R.G.C. – Pecetto - VARIANTE** – scala 1:2.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/4: Tavola dei vincoli dell'area in variante** – scala 1:5.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/5b: Carta di sovrapposizione della classificazione geologica di sintesi e il P.R.G.C. Vigente – Pecetto** – scala 1:2.000 – Giugno 2023
- ** **Tavola P/5a: Carta di sovrapposizione della classificazione geologica di sintesi e il P.R.G.C. Vigente – Territorio Comunale** – scala 1:10.000 – Giugno 2023
- ** **Elaborato VAS_RA: Rapporto ambientale** – della Variante Strutturale in adeguamento al PAI e alla L.R. 2/2009, limitatamente al comprensorio sciistico di Belvedere e Rosareccio. – Giugno 2023
- ** **Elaborato VAS_M: Piano di Monitoraggio** – della Variante Strutturale in adeguamento al PAI e alla L.R. 2/2009, limitatamente al comprensorio sciistico di Belvedere e Rosareccio. – Giugno 2023
- ** **Elaborato VAS_SI: Sintesi non tecnica** – della Variante Strutturale in adeguamento al PAI e alla L.R. 2/2009, limitatamente al comprensorio sciistico di Belvedere e Rosareccio. – Giugno 2023

**Elaborato VAS_AC: Verifica di congruità con il Piano di Zonizzazione Acustica – della Variante Strutturale in adeguamento al PAI e alla L.R. 2/2009, limitatamente al comprensorio sciistico di Belvedere e Rosareccio. – Giugno 2023

Elenco elaborati Studio Valutazione di Incidenza Dott. Agr. Ivo Rabbogliatti:

** STUDIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G. DI MACUGNAGA, LIMITATAMENTE AL COMPRESORIO SCIISTICO DI BELVEDERE E ROSARECCIO, IN ADEGUAMENTO AL PAI, ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. n. 56/77 s.m.i., CON CONTESTUALE ADEGUAMENTO DELLE "AREE SCIABILI" COLLEGATE ai sensi della L.R. n. 2/2009 s.m.i. - Aggiornamento Giugno 2022

Allegati20

- Tavola 1 corografia;
- Tavola 2 rete natura 2000;
- Tavola 3 tipi forestali;
- Tavola 4 uso del suolo;
- Tavola 5 biodisponibilità potenziale mammiferi;
- Tavola 6 connettività ecologica;
- Tavola 7 rete ecologica;
- Tavola 8 coperture territorio e habitat;
- Tavola 9 vocazionalità pernice bianca in periodo riproduttivo;
- Tavola 10 vocazionalità fagiano di monte in periodo riproduttivo;
- Tavola 11 vocazionalità coturnice in periodo riproduttivo;
- Tavola 12 vocazionalità coturnice in svernamento;
- Tavola 13 vocazionalità francolino di monte.

Shape file LR2 e digitalizzazione:

- Aree_Sciabili_sviluppo_montano_art53ter.shp
- Fascia_5bis_Belvedere_Rosareccio_art33bis.shp
- Impianti_Belvedere_Rosareccio_art54.shp
- Piste_sci_Art.53ter
- Area_Variante_PD.shp
- Aree_PRGC_PD.shp
- Pista_fondo_PD
- Agricole_Agro_Pastorali_P1_PD.shp
- Alpeggi_TavP1_PD.shp
- Fasce_rispetto_PD

Elenco elaborati Studio Geologico Dott. Geol. Francesco D'Elia:

- GEO 1 Relazione geologica generale – Giugno 2023
- GEO 1bis Sintesi degli approfondimenti sviluppati a seguito delle richieste della Regione Piemonte – Giugno 2023
- GEO 2 Tav. 1 Carta geologico-strutturale, scala 1: 10.000 – Febbraio 2022
- GEO 3 Tav. 2 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1: 10.000 – Marzo 2023
- GEO 4 Tav. 3 Carta di probabile localizzazione delle valanghe, scala 1: 10.000 – Giugno 2023
- GEO 5 Tav. 4 Carta geoidrologica, scala 1: 10.000 – Febbraio 2022
- GEO 6 Tav. 5 Carta litotecnica, scala 1: 10.000 – Febbraio 2022
- GEO 7 Tav. 6 Carta delle opere di difesa idraulica, scala 1: 5.000 – Marzo 2023
- GEO 8 Tav. 7 Carta dell'acclività, scala 1: 10.000 – Febbraio 2022
- GEO 9 Tav. 8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1: 5.000 – Giugno 2023
- GEO 10 Tav. 9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano, scala 1: 2.000 – Giugno 2023
- GEO 11 All. 1 Ricerca storica danni legati a dissesti idrogeologici – Aprile 2022
- GEO 12 All. 2 Schede monografiche delle frane e dei processi lungo la rete idrografica – Settembre 2022
- GEO 13a All. 3a Analisi dei fenomeni valanghivi e Schede monografiche delle valanghe – Giugno 2023
- GEO 13b All. 3b Relazione Tecnica – Simulazioni modellistiche delle Valanghe sviluppate da Areaquattro S.r.l. – Maggio 2023
- GEO 14 All. 4 Schede di rilevamento opere di difesa idraulica – SICOD – Marzo 2023
- GEO 15 All. 5 Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIB (B2, B3, B4) – Giugno 2023
- GEO 16 All. 6 Relazione Geologico-Tecnica con Schede degli Interventi – Giugno 2023

- DISS 1 Aggiornamento Quadro del Dissesto - Relazione di analisi – Maggio 2023
- DISS 2 Tav. 1d Carta degli elementi del dissesto, scala 1:10.000 – Maggio 2023
- DISS 3 Tav. 2d Carta di dettaglio del fondovalle ed analisi morfodinamica del reticolo idrografico minore, scala 1:4.000 – Marzo 2023
- SISM 1a Relazione geologica illustrativa – Settembre 2022
- SISM 1b Relazione illustrativa: indagini geofisiche – Settembre 2022
- SISM 2 Tav. 1s Carta delle indagini, scala 1:5.000 – Settembre 2022
- SISM 3 Tav. 2s Carta geologico-tecnica, scala 1:5.000 – Settembre 2022
- SISM 4 Tav. 3s Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), scala 1:5.000 – Settembre 2022

Shape file aggiornamento quadro del dissesto:

- Conoidi_PRG_Aree_Macugnaga_sciabili.shp;
- Esondazioni_PRG_Aree_Macugnaga_sciabili.shp;
- Esondazioni_PRG_Linee_Macugnaga_sciabili.shp;
- Frane_PRG_Punti_Macugnaga_sciabili.shp;
- Frane_PRG_Aree_Macugnaga_Sciabili.shp;
- Valanghe_PRG_Aree_Macugnaga_sciabili.shp;
- Sintesi_Pericolosità_PRG_Macugnaga_sciabili.shp.

Dando atto che gli elaborati di progetto fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e saranno depositati in forma digitale sulla piattaforma informatica del Comune;

- 5) Di adottare nuovamente gli elaborati di Adeguamento delle “Aree Sciabili” collegate, ai sensi della L.R. n. 2/2009 e s.m.i., come approvati dalla Regione Piemonte con DGR n. 40-6333 in data 22 dicembre 2022, pubblicata sul B.U.R. n. 02 del 12.01.2023:

Elaborati a firma del Ing. Franco Falciola

<i>ELABORATO</i>		<i>DATA STESURA</i>	<i>AGG. 1</i>	<i>AGG. 2</i>	<i>AGG. 3</i>
Elab. A	Relazione Illustrativa	Febbraio 2022	Aprile 2022	Maggio 2022	Settembre 2022
Tav. 01a	Corografia generale – scala 1:10.000	Febbraio 2022	Aprile 2022		Settembre 2022
Tav. 01b	Sovrapposizione BDTRE – scala 1:5.000	Febbraio 2022	Aprile 2022		Settembre 2022
Tav. 02	Individuazione aree sciabili su base catastale – scala 1:5.000	Febbraio 2022	Aprile 2022		Settembre 2022
Tav. 03a	Ortofoto – scala 1:10.000	Febbraio 2022	Aprile 2022		Settembre 2022
Tav. 03b	Beni paesaggistici - Aree di tutela naturalistica – scala 1:10.000	Febbraio 2022	Aprile 2022		Settembre 2022
Tav. 03c	Componenti P.P.R. – scala 1:10.000	Febbraio 2022	Aprile 2022		Settembre 2022
Tav. 04a	Sovrapposizione con PRGC Vigente 1:10.000	Febbraio 2022	Aprile 2022		Settembre 2022
Tav. 04b	Sovrapposizione con PRGC Vigente 1:2.000	Febbraio 2022	Aprile 2022		Settembre 2022
Tav. 05	Usi civici – scala 1:5.000	Febbraio 2022	Aprile 2022		Settembre 2022

Elaborati a firma del Dott. Geol Francesco D’Elia

<i>ELABORATO</i>		<i>DATA STESURA</i>	<i>ULTIMO AGGIORNAM.</i>
GEO 1	<i>Relazione geologica generale</i>	Febbraio	Settembre 2022

			2022	
GEO 1bis		<i>Sintesi degli approfondimenti sviluppati a seguito delle richieste della Regione Piemonte</i>	Aprile 2022	Settembre 2022
GEO 3	Tav. 2	<i>Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1:10.000</i>	Febbraio 2022	Settembre 2022
GEO 4	Tav. 3	<i>Carta di probabile localizzazione delle valanghe, scala 1:10.000</i>		Settembre 2022
GEO 13	All. 3	<i>Analisi dei fenomeni valanghivi e Schede monografiche delle valanghe</i>		Settembre 2022
GEO 15	All. 5	<i>Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIB (B2, B3, B4)</i>		Settembre 2022
SISM 4	Tav. 3s	<i>Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), scala 1:5.000</i>		Settembre 2022

- 6) Di dare atto che gli elaborati del Progetto Definitivo sono conformi agli atti e documenti di cui alla DGR n. 40-6333 in data 22 dicembre 2022, pubblicata sul B.U.R. n. 02 del 12.01.2023 e che hanno recepito le valutazioni, raccomandazioni e prescrizioni del Gruppo Tecnico Aree Sciabili;
- 7) Di dare mandato agli uffici di provvedere alla redazione del primo report di monitoraggio, che definirà il “tempo 0”, così come indicato nell’elaborato “VAS_m Piano di monitoraggio ambientale” (Allegato 4);
- 8) Di dare inoltre atto che la presente Variante, oltre all’adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. ed ai disposti della L.R. 2/2009 e s.m.i., formalizza anche la trasposizione su supporto informatico e su sistema di riferimento geografico coerente con le attuali direttive regionali del vigente P.R.G., attualmente ancora su base catastale cartacea;
- 9) Di disporre che successivamente all’approvazione del quadro del dissesto con decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e alla susseguente trasmissione alla Regione dello strumento urbanistico e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione, lo stesso sia esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del Comune;

Con successiva e separata votazione per alzata di mano, ad esito unanime;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – 4° comma – del D.lgs. 267 del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto.
IL PRESIDENTE
BONACCI ALESSANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
VERBALIZZANTE
Dott.ssa Giorgia D'Arca

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio, nella sede del Comune, oggi 09/08/2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al 23/08/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giorgia D'Arca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31/07/2023

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Giorgia D'Arca

09/08/2023 Dott.ssa Giorgia D'Arca



**Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po**



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°96/2023

Parma, 21-11-2023

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 3 DELLA DELIBERAZIONE CIP N. 6 DEL 20 DICEMBRE 2021 E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. APPROVAZIONE DI AGGIORNAMENTI DELL'ALLEGATO N. 4 DELL'ELABORATO N. 2 DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO IN COMUNE DI MACUGNAGA (VB) E CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

- con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
 - il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
 - in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi *4bis* e *4ter*;

VISTA, INOLTRE

- L. R. Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56, recante “*Tutela ed uso del suolo*” e s.m.i.;

VISTO, ALTRESÌ

- il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (di seguito anche brevemente definito *PAI-Po*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, l’Allegato n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell’Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del suddetto PAI-Po;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante “*Presa d’atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015, di adozione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Variante al *Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* adottata dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l’altro, integrazioni all’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all’art. 7, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 49/2010;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in*

ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse”;

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante “*II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006*”, successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022;

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, recante «*Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione di un «Progetto di Variante al “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po) - Modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”. Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 e conferimento di delega al Segretario Generale per l’adozione di un Regolamento recante “Disciplina delle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici dei PAI e delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvione del PGRA vigenti nel Distretto idrografico del fiume Po e per la correzione di errori materiali”»;*

- in particolare, l’articolo 3 (*Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell’approvazione definitiva della Variante alle NA*) della suddetta Deliberazione CIP n. 6/2021;

- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 43 del 11 aprile 2022, recante “*Art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.: approvazione di aggiornamenti cartografici delle aree allagabili di cui alle “Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione (pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019) e correzioni di errori materiali”;*

RICHIAMATA, INOLTRE

- la DGR Piemonte n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021, recante “*Disposizioni sull’espressione dell’intesa regionale, di cui al comma 4bis dell’articolo 68 del D. Lgs 152/2006, riguardante modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio dell’assetto idrogeologico dell’Autorità’ di bacino distrettuale del fiume Po, in seno alla Conferenza operativa della medesima Autorità”;*

RICHIAMATE, ALTRESÌ

- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Macugnaga (VB) n. 3 dell’11 febbraio 2022, recante “*Adeguamento Comprensorio sciistico Pecetto Burki Belvedere Rosareccio in variante al PRGC di adeguamento al PAI con contestuale adozione della proposta tecnica del Progetto Preliminare art. 5, 3° comma L.R. 2/2009 e art. 15 comma 1 ESEC. IMM”;*

- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Macugnaga (VB) n. 29 del 31 luglio 2023, recante “*Approvazione Progetto Definitivo ai sensi L.R. 56/77 e s.m.i. della Variante strutturale al PRGC vigente, di adeguamento al PAI, ai sensi dell’art.17, co.4 della L.U.R., limitatamente al Comprensorio sciistico Pecetto Burki Belvedere Rosareccio, con contestuale adeguamento delle “Aree Sciabili” collegate, ai sensi della L.R. n. 2/2009 e s.m.i. - ESEC. IMM”;*

- la Nota della Regione Piemonte ns. prot. n. 8615 del 4 ottobre 2023, di trasmissione della documentazione relativa alla proposta di aggiornamento all’Elaborato 2 del PAI-Po e delle *Mappe di pericolosità* del PGRA (relativamente agli ambiti RSCM), derivanti dall’aggiornamento dello Strumento Urbanistico adottato dal Comune di Macugnaga (VB);

RICHIAMATI, INFINE

- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 42 del 11 aprile 2022, recante “*Art. 1, comma 10 delle Norme di Attuazione (NA) del “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po). Approvazione degli aggiornamenti delle cartografie*

dell'Elaborato n. 2 del PAI Po consistenti nel loro adeguamento alle verifiche di compatibilità di cui all'art. 18 comma 3 NA trasmesse dalle Regioni del bacino idrografico del Po ai sensi del comma 6 del medesimo articolo”;

- la nota del settore Difesa del Suolo della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, protezione Civile, trasporti e Logistica della Regione Piemonte prot. n. 44010 del 17 ottobre 2023 (ns. prot. n. 9084 del 17 ottobre 2023) recante la segnalazione di un errore materiale relativo alla cartografia del PAI-Po inerente al Comune di Macugnaga approvata con il suddetto Decreto SG n. 42/2022 e l'invito a procedere alla correzione dello stesso;

PREMESSO CHE

- **(Aree in dissesto dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po relative all'ambito territoriale costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna)** tra le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico individuate e classificate nell'ambito dell'Allegato n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*” (stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo: di seguito, *PAI-Po*) figurano, in particolare, le aree relative all'ambito territoriale costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna*, in cui (come precisato dall'art. 6, comma 1, lett. c dell'Elaborato n. 7, (*Norme di Attuazione - o NA - del PAI-Po*) i fenomeni di dissesto che predominano e il relativo stato di rischio per la popolazione e i beni sono collegati alla dinamica torrentizia e dei versanti. Dette aree sono classificate in relazione alla specifica tipologia dei fenomeni idrogeologici che le interessano, come individuati dall'art. 9, comma 1 delle NA del PAI-Po e sono sottoposte, tra l'altro, a disposizioni di carattere immediatamente vincolante stabilite dalle stesse NA contenenti limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico;
- **(La procedura di aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po prevista dall'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI)** in ossequio ai principi generali in materia di pianificazione di bacino (e, in particolare, del principio di sussidiarietà) le NA del PAI-Po hanno a suo tempo previsto una *procedura di aggiornamento* dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 che può essere promossa dai Comuni interessati da tale Elaborato di Piano, ammettendo l'idoneità delle delimitazioni relative alle aree in dissesto presenti nei loro territori - predisposte nel corso della procedura per la formazione e l'adozione dei rispettivi strumenti urbanistici generali o di loro varianti - ad aggiornare ed integrare le prescrizioni del PAI, nel rispetto di alcuni adempimenti particolari sanciti dallo stesso articolo 18 nonché dall'art. 1, comma 10 delle suddette NA;
- **(Aree in dissesto presenti nel Comune di Macugnaga)** nell'ambito territoriale del PAI-Po costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna* compreso nel territorio della Regione Piemonte fa parte, tra l'altro, il Comune di Macugnaga (VB), nel cui territorio sono presenti aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, alcune delle quali risultano già precedentemente individuate e classificate nell'ambito dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- **(Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e PGR del Distretto idrografico del fiume Po)** successivamente all'entrata in vigore del PAI-Po, l'ambito territoriale costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna* (di cui fa parte il Comune di Macugnaga) è stato poi oggetto delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* relative al primo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni, approvate (per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro) con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013 (in adempimento degli articoli 5 e 6 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, con il quale è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva 2007/60/CE o DEA). In conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2010, sulla scorta delle suddette *Mappe* del 2013 è stato poi adottato, con Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015, il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*

distrettuale per il ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (PGRA 2015, successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016), il quale, analogamente al PAI, costituisce uno stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006. Successivamente, in conformità all'art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., le suddette *Mappe* sono state riesaminate ed aggiornate (con la Deliberazione CIP n. 7 del 20 dicembre 2019, in precedenza richiamata) e, sulla scorta di tale aggiornamento (nonché di ulteriori aggiornamenti successivamente approvati con Decreto S G n. 131/2021), l'Autorità di bacino distrettuale ha quindi proceduto ad adottare (con Deliberazione CIP n. 5 del 20 dicembre 2021) il *primo aggiornamento del PGRA distrettuale* (PGRA 2021), relativo al secondo ciclo di pianificazione sessennale (tuttora in corso). Nelle more dell'approvazione definitiva del PGRA 2021 (poi intervenuta con DPCM 1° dicembre 2022) le *Mappe* relative al secondo ciclo di pianificazione sono state ulteriormente aggiornate con Decreto del Segretario Generale n. 43 dell'11 aprile 2022;

- **(Contenuti e ambiti territoriali delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni)** le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* sono state articolate sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la loro ripartizione in ambiti territoriali. Sotto il profilo dei contenuti le *Mappe* si distinguono in *Mappe della pericolosità da alluvione* complessive (contenenti la delimitazione delle *aree allagabili* per i diversi scenari di pericolosità: aree L-P1, *interessate da alluvione rara*; aree M-P2, *interessate da alluvione poco frequente*; aree H-P3, *interessate da alluvione frequente*. Tali *Mappe* costituiscono quadro conoscitivo dei PAI), *Mappe del rischio di alluvioni* complessive (contenenti il livello di rischio al quale sono esposti gli elementi ricadenti nelle aree allagabili distinto in 4 classi: R1, *rischio moderato o nullo*; R2, *rischio medio*; R3, *rischio elevato*; R4, *rischio molto elevato*) e *Mappe di pericolosità e rischio* (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) relative alle *aree a rischio potenziale significativo di alluvione* (*Areas of Potential Significant Flood Risk* o APSFR), destinate ad essere oggetto di relazione ed informazione (*reporting*) alla Commissione Europea a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. Nelle *Mappe* l'individuazione delle aree allagabili è stata poi articolata nei seguenti ambiti territoriali: *Reticolo principale di pianura e di fondovalle* (RP); *Reticolo secondario collinare e montano* (RSCM); *Reticolo secondario di pianura* (RSP); *Aree costiere lacuali* (ACL); *Aree costiere marine* (ACM).

- **(Rapporto tra Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni e PAI-Po previgente)** in adempimento di quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 49/2010, le *Mappe* di cui al punto precedente sono state elaborate tenendo conto della preesistenza del PAI-Po, che già perseguiva finalità di tutela in buona misura analoghe a quelle dello stesso PGRA. In base, peraltro, a differenze metodologiche utilizzate per l'elaborazione dei due distinti stralci del Piano di bacino distrettuale (PAI e PGRA), nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sono state individuate anche aree che, a suo tempo, non erano state oggetto degli elaborati cartografici del PAI;

- **(Le nuove disposizioni delle NA del PAI-Po in tema di coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI)** in virtù della stretta connessione tra i contenuti del PAI e quelli del PGRA ed a mente della disposizione di cui all'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che stabilisce la necessità di una interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale) l'Autorità di bacino del Po ha ritenuto necessario adottare (con Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) una *Variante* al PAI (successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018) finalizzata ad integrare le *Norme di Attuazione* di tale Piano con specifiche disposizioni per le aree interessate da delimitazione nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA. Nell'ambito delle disposizioni introdotte dalla citata Variante alle NA del PAI figura, in particolare, l'art. 57 (recante “*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (Mappe PGRA). Coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI, ai sensi dell'art. 9 del D. lgs. n. 49/2010*”) che stabilisce che gli elaborati cartografici rappresentati dalle *Mappe* del PGRA costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI, nonché quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni degli Elaborati del PAI stesso, anche con riguardo alla individuazione e classificazione delle aree in dissesto di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 di tale Piano;

- ***(I problemi delle procedure di aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)*** uno dei problemi più rilevanti che l'Autorità di bacino si è trovata ad affrontare riguarda la necessità di garantire, nel modo più adeguato, congrue modalità di aggiornamento *tempestivo* degli Elaborati cartografici del PAI-Po e delle *Mappe PGRA* (per le quali il D. Lgs. n. 49/2010 prevede espressamente, in conformità alla DEA, solo *eventuali* aggiornamenti conseguenti ai riesami delle *Mappe* medesime che l'Autorità deve effettuare a cadenza sessennale, a norma dell'art. 12 di detto Decreto legislativo) in tutti i casi in cui occorresse procedere a modificare le une o le altre in conseguenza di approfondimenti conoscitivi o della realizzazione di interventi programmati;
- ***(Le procedure stabilite dall'Autorità di bacino del Po per assicurare l'aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)*** allo scopo di far fronte all'esigenza di cui al punto precedente, l'Autorità di bacino ha introdotto alcune disposizioni normative, volte ad integrare le disposizioni di legge in materia con la previsione di specifiche *procedure semplificate* per l'aggiornamento tempestivo degli Elaborati cartografici del PAI-Po e per gli aggiornamenti infrasesennali delle *Mappe PGRA* stabilendo, in particolare, all'art. 9 comma 5 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) che, fatte salve le modalità di riesame ed aggiornamento del PGRA stabilite dalla legge, *“al fine di assicurare, ove necessario, il più tempestivo aggiornamento delle aree individuate nell'ambito delle “Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po” del PGRA, il Segretario Generale è delegato ad approvare con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico (attualmente: Conferenza Operativa), le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree suddette, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate”*. Per esigenze di coerenza con i principi generali in tema di pianificazione di bacino distrettuale, nel silenzio della norma sopra richiamata la stessa è stata interpretata nel senso che, anche in questo caso, dovessero essere comunque garantite adeguate modalità di partecipazione degli interessati (consistenti in adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica) come presupposto necessario dell'approvazione degli aggiornamenti infrasesennali delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA da parte del Segretario Generale;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- ***(La disciplina legislativa nazionale in materia di aggiornamenti dei PAI stabilita di commi 4bis e 4ter dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)*** dopo la soppressione delle Autorità di bacino di cui alla previgente legge 18 maggio 1989, n. 183 e l'istituzione definitiva delle Autorità di bacino distrettuali di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'art. 54 del DL 16 luglio 2020, n. 76 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) ha modificato l'art. 68 del citato D. Lgs. n. 152/2006 introducendovi i commi *4bis* e *4ter*, con il quali è stata stabilita una disciplina legislativa di livello nazionale per *“le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo”*. Tale disciplina prevede, in particolare, che detti aggiornamenti dei PAI siano approvati con atto del Segretario Generale previo parere della Conferenza Operativa e *“d'intesa con la Regione territorialmente competente”* ed inoltre che essi siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale *“e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;
- ***(La Deliberazione CIP n. 6/2021, di modifica degli art. 1 e 18 delle NA del PAI Po)*** a seguito dell'entrata in vigore delle suddette disposizioni legislative questa Autorità, al fine di rendere conforme alle nuove disposizioni legislative la disciplina relativa all'aggiornamento delle aree in dissesto stabilita dagli artt. 1 e 18 delle NA del PAI Po ha quindi predisposto un *Progetto di Variante*

al PAI contenente modifiche alle suddette disposizioni delle NA. Detto *Progetto di Variante al PAI* è stato poi adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, ai fini della procedura di adozione ed approvazione definitiva prevista dall'art. 68 del suddetto Decreto legislativo;

- **(La procedura transitoria per l'aggiornamento del PAI Po stabilita dall'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021)** con la Deliberazione CIP n. 6/2021 sono anche state stabilite le “*Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell'approvazione definitiva della Variante alle NA*” contenute nell'articolo 3, al fine di dare immediato adempimento alle disposizioni di cui ai commi 4bis e 4ter dell'articolo 68 con riguardo all'ambito territoriale interessato dal suddetto PAI, nelle more dell'approvazione definitiva della *Variante al PAI* di cui al punto precedente. In particolare, oggetto di tale procedura transitoria sono “*tutte le proposte di aggiornamento degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI predisposte dai Comuni nell'ambito della procedura di formazione ed adozione dei rispettivi strumenti urbanistici o di varianti agli strumenti urbanistici esistenti sulla base della verifica di compatibilità di cui al vigente art. 18, comma 3 delle NA del PAI Po successivamente al 17 luglio 2020*” (art. 3, comma 1 della Deliberazione CIP n. 6/2021);

- **(Descrizione della procedura transitoria di cui all'art. 3 della Deliberazione C. I. n. 6/2021)** la suddetta procedura dell'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021 prevede, in particolare, che i Comuni interessati trasmettano alla Regione le proposte di aggiornamento degli allegati cartografici all'Elaborato n. 2 del PAI-Po unitamente alla verifica di compatibilità di cui al comma 3 dell'art. 18 NA e ad idonea documentazione comprovante lo svolgimento e le risultanze della fase di partecipazione in ordine alla proposta stessa in conformità a quanto stabilito dal citato comma 4ter dell'articolo 68 (art. 3, comma 1). La Regione provvede a trasmettere la proposta del Comune e l'allegata documentazione, di cui al comma precedente, alla Segreteria tecnico operativa Autorità di bacino distrettuale, corredandola altresì con una propria relazione tecnico - istruttoria contenente una valutazione circa la proposta stessa (art. 3 comma 2). A norma del comma 3 del suddetto articolo 3 della Deliberazione CIP, la proposta comunale viene poi sottoposta alla Conferenza Operativa, ai fini dell'espressione del parere di propria competenza e, quindi, l'Autorità acquisisce l'intesa regionale di cui al comma 4 bis dell'art. 68 (con riguardo alla Regione Piemonte, detta intesa viene espressa dai rappresentanti presso la CO in forza della delega ad essa conferita dalla Regione con DGR n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021) e, sulla scorta dei documenti e dei pareri acquisiti il Segretario Generale approva con proprio Decreto gli aggiornamenti dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po proposti dai Comuni e dispone le modifiche cartografiche di detto Allegato conseguenti all'approvazione (art. 3, comma 4). Il comma 5 dispone che gli aggiornamenti così approvati entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del Decreto di approvazione del Segretario Generale sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale;

ATTESO CHE

- **(Possibilità di una contestuale approvazione di aggiornamenti del PAI-Po e delle Mappe del PGRA)** a mente della necessità (sancita dall'art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i.) di assicurare il coordinamento tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale di cui agli articoli 65 – 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si deve inoltre ritenere ammissibile, per questa Autorità, di procedere alla contestuale approvazione di aggiornamenti dell'Elaborato n. 2 del PAI (in conformità con le disposizioni procedurali sopra illustrate) e delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* (in conformità con l'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015) che interessano il territorio di un medesimo Comune con un unico Decreto del Segretario Generale;

CONSIDERATO CHE

- **(Proposte di aggiornamento del PAI-Po e delle Mappe del PGRA formulate dal Comune di Macugnaga ai sensi dell'art. 18 NA e dell'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021)** in conformità alle ricordate disposizioni dell'art. 18 delle NA del PAI – Po, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2022 , il Comune di Macugnaga (VB) ha adottato una Variante al proprio strumento urbanistico, relativamente al Comprensorio sciistico Belvedere – Rosareccio, nell'ambito della quale

(all'esito di approfondimenti condotti a seguito della realizzazione di interventi urgenti necessari alla messa in sicurezza dell'abitato in seguito all'evento del 2018) sono state formulate proposte di aggiornamento ed integrazione delle previsioni dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del suddetto PAI-Po relative al proprio territorio (modifica della perimetrazione e classificazione di area di conoide in località San Lorenzo; introduzione di una nuova area classificata come Fa nella parte alta del bacino del Rio Comba delle Foglie: riperimetrazione e classificazione di aree coinvolgibili da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste del torrente Anza, del Rio Stenigalchi e del Rio Pedriola e individuazione di dissesti lineari *Ee*, *Eb* e *Em* per tratti di corsi d'acqua minori). Nell'ambito di tale Variante, sono state inoltre formulate proposte di integrazione e modifica delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* relative ad aree allagabili H-P3 e M-P2 del *Reticolo Secondario Collinare Montano* (RSCM) presenti nel territorio comunale, da sottoporre ad approvazione del Segretario Generale in conformità con l'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.;

- (***Natura delle proposte comunali di cui al punto precedente***) nel loro complesso, le proposte comunali di aggiornamento delle perimetrazioni e/o classificazioni di aree individuate nell'ambito dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* di cui al punto precedente costituiscono *proposte di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po*, del quale il PAI e le Mappe del PGRA costituiscono stralci ai sensi dell'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i;
- (***Espletamento della fase di partecipazione attiva degli interessati e conseguente approvazione della Variante dello strumento urbanistico***) la Variante allo strumento urbanistico così adottata è stata quindi sottoposta alla fase di partecipazione degli interessati, avvenuta in adempimento delle previsioni della L. R. Piemonte 56/1977 e s.m.i. (come comprovato dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29/2023) e in modo idoneo a garantire le adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica delle aree in dissesto di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 e delle aree allagabili di cui alle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, coerentemente a quanto previsto dal comma 4^{ter} dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. A seguito dell'espletamento della fase di partecipazione attiva, il Consiglio comunale ha quindi proceduto all'approvazione della Variante allo strumento urbanistico con la citata Deliberazione n. 29/2023;
- (***Adempimenti conseguenti alla formulazione delle proposte comunali di aggiornamento***) a seguito delle attività in precedenza descritte, in conformità a quanto previsto dalle citate disposizioni di legge e di Piano di bacino distrettuale, la suddetta variante dello strumento urbanistico del Comune di Macugnaga, contenente le *proposte di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui ai punti precedenti e la relativa documentazione prevista dall'art.18 delle NA del PAI-Po sono state quindi inviate dal suddetto Comune alla Regione Piemonte, la quale le ha a sua volta trasmesse alla Segreteria tecnico operativa di questa Autorità con Nota ns. prot. n. 8615 del 4 ottobre 2023, corredando le proposte comunali di aggiornamento degli elaborati del Piano di bacino distrettuale con una *scheda tecnica* predisposta per la valutazione della conformità delle proposte stesse alle finalità, agli obiettivi ed alle disposizioni del PAI ed ai requisiti stabiliti per l'aggiornamento delle *Mappe* del PGRA dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. Nell'ambito di tale scheda sono stati altresì forniti i dati relativi all'espletamento della procedura di partecipazione attiva degli interessati di cui al punto precedente;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- (***Estensione di alcune aree in dissesto al di fuori dei limiti del comprensorio interessato dalla Variante allo strumento urbanistico approvata con la Deliberazione CC 29/2023***) dall'esame della documentazione trasmessa (in particolare, dagli Elaborati geologici – Elaborato Diss2 Carta degli elementi del dissesto - della Variante specifica in questione) è emerso che alcune delle aree in dissesto individuate nella proposta di aggiornamento formulata dal Comune di Macugnaga si estendono anche al di fuori della delimitazione del Comprensorio sciistico Belvedere – Rosareccio, oggetto della Variante allo strumento urbanistico approvata dal Comune con la Deliberazione CC n. 29/2023;

- ***(Necessità di stabilire che il Comune rivaluti nella loro interezza le aree in dissesto di cui al punto precedente in sede di adozione di una Variante generale di adeguamento dello strumento urbanistico al PAI-Po)*** a mente della circostanza sopra evidenziata e allo scopo di garantire le esigenze di tutela proprie del PAI-Po, si rende quindi necessario prescrivere al Comune di Macugnaga che lo stesso, in sede di predisposizione di una Variante generale di adeguamento dello strumento urbanistico al PAI-Po medesimo ai sensi dell'art. 18 delle NA del PAI-Po, garantisca una valutazione complessiva delle dinamiche di versante e torrentizie relative alle suddette aree (ivi comprese le porzioni di dette aree esterne rispetto al Comprensorio sciistico Belvedere – Rosareccio) che tenga conto di quanto già rappresentato nei citati Elaborati geologici allegati alla presente Variante;

ACQUISITI

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità circa gli aggiornamenti al PAI di cui al successivo articolo 1 del presente Decreto, ai sensi dell'art. 68 comma *4bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 23 ottobre 2023;
- l'intesa regionale, prescritta dal suddetto comma *4bis* dell'art. 68, circa gli aggiornamenti al PAI di cui al punto precedente, espressa nel corso della medesima Conferenza Operativa del 23 ottobre 2023 dalla rappresentante della Regione Piemonte, in base alla delega ad essa conferita dalla Regione stessa mediante la DGR n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021, richiamata in precedenza;

RITENUTO, PERTANTO, CHE

- sussistano ora i requisiti che rendono possibile procedere alla approvazione delle proposte di aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI- Po e delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* trasmesse dalla Regione Piemonte con la citate con Note prot. N. 1865/2023 del 27-02-2023 e prot. N 2601 del. 21-03-2023;

ATTESO, INOLTRE, CHE

- ***(Necessità di procedere ad una correzione di errore materiale degli aggiornamenti cartografici del dissesto PAI-Po relativi al Comune di Macugnaga approvati con Decreto SG n. 42/2022)*** è stata riscontrata la necessità di procedere alla correzione di un errore materiale relativo all'approvazione dell'aggiornamento delle cartografie dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po relative al Comune di Macugnaga effettuato per il tramite del Decreto del Segretario Generale n. 42 dell'11 aprile 2022. Detto aggiornamento era conseguente alla verifica di compatibilità redatta da tale Comune nell'ambito della procedura di approvazione di una variante al proprio strumento urbanistico nell'anno 2011 la quale, tuttavia era stata successivamente annullata a seguito del passaggio in giudicato della Sentenza del Consiglio di Stato n. 6438/2019. Per un mero errore materiale, in sede di trasmissione della documentazione necessaria ai fini dell'approvazione degli aggiornamenti cartografici dell'elaborato n. 2 del PAI-Po (poi effettuata dall'Autorità per il tramite del citato Decreto SG n. 42/2022) la Regione Piemonte aveva proceduto a trasmettere anche quella conseguente alla verifica di compatibilità annullata dalla citata Sentenza del Consiglio di Stato. Successivamente, con nota del settore Difesa del Suolo della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, protezione Civile, trasporti e Logistica prot. n. 44010 del 17 ottobre 2023 (acquisita da questa Autorità in data 17 ottobre 2023, ns. prot. n. 9084/2023) la Regione Piemonte ha segnalato il suddetto errore materiale, invitando questa Autorità a correggere l'errore, sostituendo la cartografia erroneamente approvata mediante il citato Decreto SG n. 42/2022 con quella corretta;

CONSIDERATO, PERTANTO, CHE

- occorre procedere, tramite il presente Decreto, alla correzione dell'errore materiale di cui al punto precedente;

DATO ATTO CHE

- l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla

fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di aggiornamenti delle tavole cartografiche dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni in Comune di Macugnaga)

1. Fatto salvo quanto stabilito al successivo articolo 3, sono approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, commi 4bis e 4ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., gli aggiornamenti delle tavole cartografiche di cui all'Allegato 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del PAI-Po e delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate per il II° ciclo sessennale di pianificazione* del PGRA corrispondenti alle proposte del Comune di Macugnaga trasmesse dalla Regione Piemonte a questa Autorità e indicate nella Scheda di Sintesi allegata al presente Decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. I suddetti aggiornamenti hanno natura di *aggiornamenti del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la loro approvazione costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. a e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del presente Decreto. Entrata in vigore)

1. Il presente Decreto, corredato dalla Scheda di Sintesi di cui all'articolo precedente, è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263.
2. L'Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Piemonte, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
3. La Regione Piemonte provvede a trasmettere copia del presente Decreto e della Scheda di Sintesi al Comune di Macugnaga (VB), ai fini dei successivi adempimenti di competenza.
4. Gli aggiornamenti del *Piano di bacino distrettuale del fiume Po* approvati con il presente Decreto entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto stesso sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, a norma del precedente comma 1.
5. A seguito della pubblicazione del presente Decreto a norma del precedente comma 1, la Segreteria tecnico operativa procederà all'aggiornamento delle cartografie di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI e delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, adeguando dette cartografie di Piano alle risultanze della verifica di compatibilità predisposta dal Comune di Macugnaga a norma dell'art. 18, comma 3 delle NA del PAI e trasmessa dalla Regione Piemonte a questa Autorità.

ARTICOLO 3

(Ulteriori prescrizioni per il Comune di Macugnaga)

1. Per le finalità della pianificazione di bacino distrettuale per l'assetto idrogeologico evidenziate in premessa, si prescrive che il Comune di Macugnaga, in sede di predisposizione della Variante generale di adeguamento dello strumento urbanistico al PAI-Po (art. 18 delle NA del PAI-Po), garantisca una valutazione complessiva sull'intero territorio comunale delle dinamiche di versante e torrentizie, tenendo conto di quanto già rappresentato negli Elaborati geologici allegati alla Variante specifica approvata con la Deliberazione CC n. 29/2023, oggetto del presente aggiornamento.

ARTICOLO 3

(Rettifica, a seguito di correzione di errore materiale, della cartografia di cui all'Elaborato n. 2 del PAI-Po relativa al Comune di Macugnaga erroneamente approvata con Decreto SG n. 42/2022)

1. Come specificato nelle premesse del presente Decreto (che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso), a seguito di correzione di errore materiale si dispone la sostituzione degli aggiornamenti cartografici dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po relativi al Comune di Macugnaga (conseguenti alla verifica di compatibilità predisposta da tale Comune nell'ambito della procedura di approvazione di una variante al proprio strumento urbanistico nell'anno 2011, successivamente annullata per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 6438/2019) e pubblicati a seguito dell'approvazione disposta con il Decreto del Segretario Generale n. 42 dell'11 aprile 2022 con la cartografia corretta, pubblicata al seguente indirizzo web: <https://pai.adbpo.it/index.php/varianti-approvate-e-attuazioni-2/>.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Bratti)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.